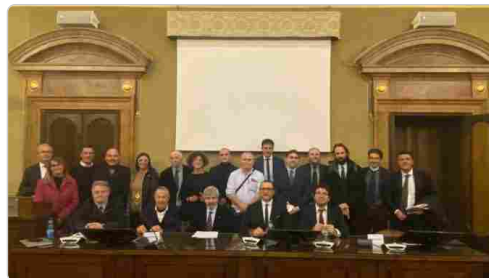


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Distretto Agrumi di Sicilia			
	Cronacaoggiquotidiano.it	26/11/2021	<i>Agroalimentare, nasce la prima Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, eletto presidente il sicil</i>	2
	Economysicilia.it	26/11/2021	<i>Agroalimentare, e' nata la Consulta nazionale dei Distretti del Cibo</i>	4
	Lavocedellisola.it	26/11/2021	<i>Agroalimentare, nasce la Prima Consulta nazionale dei Distretti del Cibo</i>	7
	Lostrillo.it	26/11/2021	<i>Nata la Prima Consulta nazionale dei Distretti del Cibo - Notizia del 26 Novembre 2021</i>	10
	Winenews.it	26/11/2021	<i>Agricoltura e territori: nasce la Consulta nazionale dei Distretti del cibo</i>	12

Agroalimentare, nasce la prima Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, eletto presidente il sicil

Siamo riusciti a mettere al centro dell'attenzione della politica il ruolo centrale dei distretti nella programmazione integrata territoriale e nella sfida della transizione verso un sistema agroalimentare sostenibile del nostro Paese. Ora dobbiamo concretizzare. Così, ha esordito il neo presidente della neonata Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, costituita ieri nella sede del Mipaaf, che ha patrocinato levento assieme alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e all'Anci. A salutare la nascita, anche il ministro alle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli e il sottosegretario Gian Marco Centinaio. Noi crediamo fortemente nei distretti ha detto il ministro perché sono lo strumento maggiormente di prossimità, che consente ai sistemi produttivi italiani di adempiere alla sfida che lagricoltura deve affrontare nell'immediato. Non dobbiamo mai dimenticarci ha sottolineato il sottosegretario Centinaio che lagroalimentare è anche un biglietto da visita del made in Italy nel mondo: l'export ha toccato quest'anno quota 50 miliardi di euro quando tre anni fa esultavamo per la quota di 43 miliardi. Erano presenti oggi il presidente Alessandro Pacciani e il direttore Daniela Toccaceli del Centro studi GAIA, Accademia dei Georgofili; il prof. Carlo Hausmann, direttore Generale di Agro Camera, Roma; Vincenzo Lenucci, direttore Area politiche europee e centro studi Confagricoltura; Antonio Sposicchi, CIA-ANABIO, Alessandro Apolito, Coldiretti; Stefano Locatelli, vicepresidente ANCI, Giorgio Mercuri presidente di Alleanza Cooperative, Fabio Del Bravo ISMEA servizi allo sviluppo rurale, Marina Cristina Di Domizio, Federalimentare e Cluster Agrifood, Roberto Bianchi, direttore Foragri. In video conferenza, Mauro Agnoletti, presidente Osservatorio Paesaggi Storici Rurali e Ion. Paolo De Castro, parlamentare Europeo. Oltre una sessantina di rappresentanti dei distretti firmatari. Abbiamo patrocinato levento ha sottolineato il vicepresidente Anci, Locatelli perché è fondamentale poter interloquire con un soggetto unico. Il consiglio direttivo della Consulta è composto da: Angelo Barone presidente (Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete); Roberto Belli (Distretto Salumi Dop Piacentini) e Ignazio Garau (Distretto Bio Slow delle Puglie) vice presidenti, Fabio Fabbri (Distretto Val d'Arno Superiore) Gianni Capalbi (Distretto Rurale Colline e Montagne Materane) Fernando De Marchis (Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta Agro Pontino), Gianpaolo Bilato (Distretto Latte Lombardo), Giuseppe Oddo (Sikania Distretto del Cibo Biomediterraneo), Federica Argentati (Distretto Agrumi di Sicilia). Sono 28 i Distretti del Cibo fondatori che con la sottoscrizione oggi dello statuto hanno espresso la necessità di fare rete, rafforzare la capacità progettuale e di iniziativa dei territori per una migliore gestione delle risorse disponibili. Siamo solo all'inizio, c'è molto lavoro da fare, ha detto Barone. Tra gli obiettivi, la Consulta si propone di interloquire con le istituzioni, enti economici e sociali; promuovere leggi e finanziamenti che ne garantiscano lo sviluppo; creare sinergie con il mondo accademico; contribuire alla crescita sostenibile dei territori: La Consulta fa proprie le indicazioni delle istituzioni internazionali e nazionali come l'Agenda 2030 e la strategia Farm to Fork, che è al centro del Green Deal europeo. Il territorio, il cibo, lagricoltura, le zone rurali svolgono oggi un ruolo che va molto al di là dell'accezione di settore produttivo convenzionale: significano ospitalità turistica, esprimono marchi di fama internazionale, implicano un'attenta gestione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente, la salvaguardia dell'ecosistema e di risorse preziose come lacqua e l'aria, indicano nuove possibilità di approvvigionamento di energia, possono fornire materie prime ecosostenibili per altri settori produttivi sono lemmi di una corretta e sana alimentazione. Ad oggi sono 20 i Contratti di distretto, valutati ammissibili al finanziamento con progetti immediatamente cantierabili, pronti a partire, per un totale di investimenti per 315 milioni di euro. Inizialmente il Mipaaf aveva stanziato 25 milioni di euro, assai insufficienti rispetto alla richiesta complessiva. Apprezziamo che il MIPAAF abbia posto nella legge di bilancio 120 milioni di euro per i distretti del cibo, ha ricordato Barone che ha aggiunto come il primo atto ufficiale della Consulta sarà inviare la richiesta ufficiale al Mipaaf di un ulteriore emendamento per integrare le risorse necessarie per finanziare tutti i progetti ammessi. Attivare Questi 20 programmi di sviluppo sarebbe un importante segnale di ripartenza immediata del settore agroalimentare ha aggiunto ma occorre avere una strategia condivisa per utilizzare al meglio sia le risorse del PNRR che della PAC. Nelle linee programmatiche del MIPAAF, i contratti di distretto e di filiera sono già riconosciuti strategici per lo sviluppo dell'intero settore e che nella ripartizione del Fondo Complementare al PNRR siano stati destinati al MIPAAF 1 miliardo e 203 milioni di euro, per i settori agroalimentare, pesca, floricoltura e vivaismo. C'è un Pnrr da sfruttare al meglio una nuova





Pac da inserire nelle politiche di gestione delle risorse ha ribadito il ministro i fondi che abbiamo stanziato siamo tenuti a spenderli dove c'è volontà e possibilità di investimento. I distretti ha osservato il sottosegretario Centinaio sono centrali per questo cercheremo di aggiungere altri fondi ai 120 milioni previsti dalla legge di bilancio. Da Bruxelles è intervenuto anche leurodeputato, Paolo De Castro. I fondi che arriveranno dalla PAC saranno attorno ai 51 miliardi di euro, gli stessi che arrivarono per il periodo 2014-2020. Bisogna subito organizzare l'investimento delle risorse tra rischio per le imprese, aiuti ai giovani e assicurazioni sulle calamità naturali. Agroalimentare, nasce la Consulta dei Distretti del Cibo 6 Settembre 2021 In "Cronaca" Agroalimentare, quattordici Distretti del Cibo ai ministri Patuanelli e Carfagna: Investimenti per 315 milioni di euro, già cantierabili e pronti a partire 21 Maggio 2021 In "Cronaca" Sicilia: quattro progetti per i Distretti del Cibo 23 Giugno 2020 In "Cronaca"

Economia Sicilia: notizie di economia, imprese, agricoltura

[f](#)
[t](#)
[i](#)
[p](#)

29 NOV 2021

ECONOMY SICILIA

[Primo piano](#)
[Economia Sicilia](#)
[Sicilia Startup](#)
[Istituzioni](#)
[Lavoro](#)
[Professioni](#)
[Agricoltura](#)
[De Gusto](#)

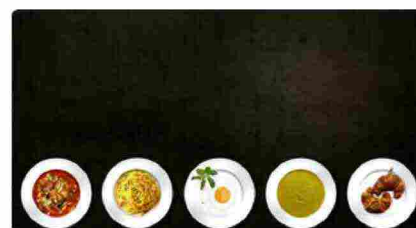

Agroalimentare, è nata la Consulta nazionale dei Distretti del Cibo

Home / [Agricoltura](#)

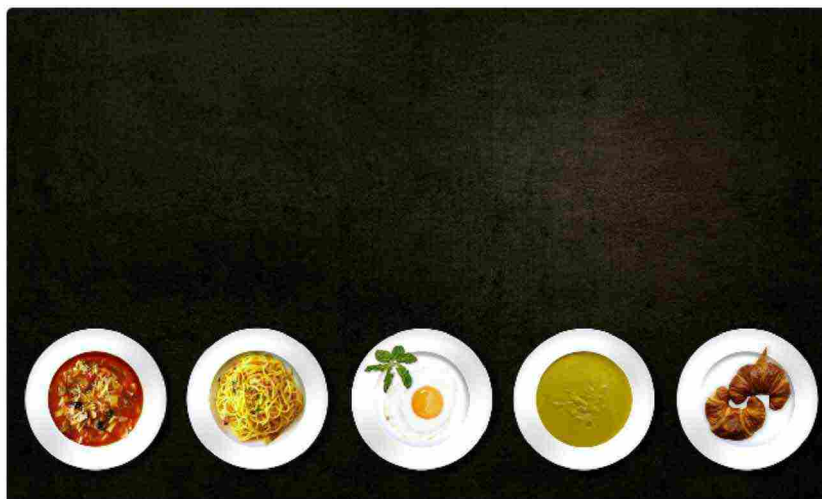
Pubblicato il: 26/11/2021

“Siamo riusciti a mettere al centro dell'attenzione della politica il ruolo centrale dei distretti nella programmazione integrata territoriale e nella sfida della transizione verso un sistema agroalimentare sostenibile del nostro Paese. Ora dobbiamo concretizzare”. Così, ha esordito il neo presidente della neonata Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, costituita ieri nella sede del Mipaaf, che ha patrocinato l'evento assieme alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e all'Anci. A salutare la nascita, anche il ministro alle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli e il sottosegretario Gian Marco Centinaio.

AGRICOLTURA



Agroalimentare, è nata la Consulta
nazionale dei Distretti del Cibo



"Noi crediamo fortemente nei distretti – ha detto il ministro – perché sono lo strumento maggiormente di prossimità, che consente ai sistemi produttivi italiani di adempiere alla sfida che l'agricoltura deve affrontare nell'immediato".

"Non dobbiamo mai dimenticarci – ha sottolineato il sottosegretario Centinaio – che l'agroalimentare è anche un biglietto da visita del *made in Italy* nel mondo: l'export ha toccato quest'anno quota 50 miliardi di euro quando tre anni fa esultavamo per la quota di 43 miliardi".

Erano presenti oggi il presidente Alessandro Pacciani e il direttore Daniela Toccaceli del Centro studi GAIA, Accademia dei Georgofili; il prof. Carlo Hausmann, direttore Generale i Agro Camera, Roma; Vincenzo Lenucci, direttore Area politiche europee e centro studi Confagricoltura; Antonio Sposicchi, CIA-ANABIO, Alessandro Apolito, Coldiretti; Stefano Locatelli, vicepresidente ANCI, Giorgio Mercuri presidente di Alleanza Cooperative, Fabio Del Bravo ISMEA servizi allo sviluppo rurale, Marina Cristina Di Domizio, Federalimentare e Cluster Agrifood, Roberto Bianchi, direttore Foragri. In video conferenza, Mauro Agnoletti, presidente Osservatorio Paesaggi Storici Rurali e l'on. Paolo De Castro, parlamentare Europeo. Oltre una sessantina di rappresentanti dei distretti firmatari. "Abbiamo patrocinato l'evento – ha sottolineato il vicepresidente Anci, Locatelli – perché è fondamentale poter interloquire con un soggetto unico".

Il consiglio direttivo della Consulta è composto da: Angelo Barone presidente (Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete); Roberto Belli (Distretto Salumi Dop Piacentini) e Ignazio Garau (Distretto Bio Slow delle Puglie) vice presidenti, Fabio Fabbri (Distretto Val D'Arno Superiore) Gianni Capalbi (Distretto Rurale Colline e Montagne Materane) Fernando De Marchis (Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta Agro Pontino), Gianpaolo Bilato (Distretto Latte Lombardo), Giuseppe Oddo (Sikania Distretto del Cibo Biomediterraneo), Federica Argentati (Distretto Agrumi di Sicilia).

Sono 28 i Distretti del Cibo fondatori che con la sottoscrizione oggi dello statuto hanno espresso la necessità di fare rete, rafforzare la capacità progettuale e di iniziativa dei territori per una migliore gestione delle risorse disponibili.

"Siamo solo all'inizio, c'è molto lavoro da fare", ha detto Barone. Tra gli obiettivi, la Consulta si propone di interloquire con le istituzioni, enti economici e sociali; promuovere leggi e finanziamenti che ne garantiscano lo sviluppo; creare sinergie con il mondo accademico; contribuire alla crescita sostenibile dei territori. La Consulta fa proprie le indicazioni delle istituzioni internazionali e nazionali come l'Agenda 2030 e la strategia Farm to Fork, che è al centro del Green Deal europeo.

Il territorio, il cibo, l'agricoltura, le zone rurali svolgono oggi un ruolo che va molto al di là dell'accezione di settore produttivo convenzionale: significano ospitalità turistica, esprimono marchi di fama internazionale, implicano un'attenta gestione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente, la salvaguardia dell'ecosistema e di risorse preziose come l'acqua e l'aria, indicano nuove possibilità di approvvigionamento di energia, possono fornire materie prime ecosostenibili per altri settori produttivi sono l'emblema di una corretta e sana alimentazione.

Ad oggi sono 20 i Contratti di distretto, valutati ammissibili al finanziamento con progetti immediatamente cantierabili, pronti a partire, per un totale di investimenti per 315 milioni di euro.

Inizialmente il Mipaaf aveva stanziato 25 milioni di euro, assai insufficienti rispetto alla richiesta complessiva. "Apprezziamo che il MIPAAF abbia posto nella legge di bilancio 120 milioni di euro per i distretti del cibo", ha ricordato Barone che ha aggiunto come il primo atto ufficiale della Consulta sarà inviare la richiesta ufficiale al Mipaaf di un ulteriore emendamento per integrare le risorse necessarie per finanziare tutti i progetti ammessi. "Attivare Questi 20 programmi di sviluppo sarebbe un importante segnale di ripartenza immediata del settore agroalimentare - ha aggiunto - ma occorre avere una strategia condivisa per utilizzare al meglio sia le risorse del PNRR che della PAC".

Nelle linee programmatiche del MIPAAF, i contratti di distretto e di filiera sono già riconosciuti strategici per lo sviluppo dell'intero settore e che nella ripartizione del Fondo Complementare al PNRR siano stati destinati al MIPAAF 1 miliardo e 203 milioni di euro, per i settori agroalimentare, pesca, floricoltura e vivaismo.

"C'è un Pnrr da sfruttare al meglio una nuova Pac da inserire nelle politiche di gestione delle risorse - ha ribadito il ministro - i fondi che abbiamo stanziato siamo tenuti a spenderli dove c'è volontà e possibilità di investimento". "I distretti - ha osservato il sottosegretario Centinaio - sono centrali per questo cercheremo di aggiungere altri fondi ai 120 milioni previsti dalla legge di bilancio". Da Bruxelles è intervenuto anche l'eurodeputato, Paolo De Castro. "I fondi che arriveranno dalla PAC saranno attorno ai 51 miliardi di euro, gli stessi che arrivarono per il periodo 2014-2020. Bisogna subito organizzare l'investimento delle risorse tra rischio per le imprese, aiuti ai giovani e assicurazioni sulle calamità naturali".

Precedente

Fondi Ue, lunedì Comitato di sorveglianza a Palermo

Successivo

Filiera ittica in Sicilia, accordo per la costituzione di una rete di imprese



Questo sito NON fa uso di cookie di profilazione. sono invece presenti cookie di terze parti per l'analisi della navigazione e l'integrazione con i social network. Se vuoi saperne di più consulta la nostra "informativa cookies".

[MAGGIORI INFORMAZIONI](#)
[CHIUDI](#)

26 Novembre 2021

Ultimi articoli:

Beneficiari

Pandora, leggendario contenitore di tutti i



La Voce dell'Isola

POLITICA

SICILIA

ITALIA

CRONACA ESTERNA

OPINIONI

ECONOMIA

CULTURA

RUBRICHE

REDAZIONE

SPECIALE CORONAVIRUS



Agroalimentare, nasce la Prima Consulta nazionale dei Distretti del Cibo

26 Novembre 2021
 Redazione



Visualizzazioni articolo: 125



Facebook



0

Eletto presidente il siciliano Angelo Barone: "Siamo riusciti a mettere al centro dell'attenzione della politica il ruolo centrale dei distretti, ora dobbiamo concretizzare".

"Siamo riusciti a mettere al centro dell'attenzione della politica il ruolo centrale dei distretti nella programmazione integrata territoriale e nella sfida della transizione verso un sistema agroalimentare sostenibile del nostro Paese. Ora dobbiamo concretizzare". Così, ha esordito il neo presidente della neonata Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, costituita ieri nella sede del Mipaaf, che ha patrocinato l'evento assieme alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e all'Anci. A salutare la nascita, anche il ministro alle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli e il sottosegretario Gian Marco Centinaio.

Translate

Italian



L'Editoriale

“Noi crediamo fortemente nei distretti – ha detto il ministro – perché sono lo strumento maggiormente di prossimità, che consente ai sistemi produttivi italiani di adempiere alla sfida che l'agricoltura deve affrontare nell'immediato”.

“Non dobbiamo mai dimenticarci – ha sottolineato il sottosegretario Centinaio – che l'agroalimentare è anche un biglietto da visita del *made in Italy* nel mondo: l'export ha toccato quest'anno quota 50 miliardi di euro quando tre anni fa esultavamo per la quota di 43 miliardi”.

Erano presenti oggi il presidente Alessandro Pacciani e il direttore Daniela Toccaceli del Centro studi GAIA, Accademia dei Georgofili; il prof. Carlo Hausmann, direttore Generale i Agro Camera, Roma; Vincenzo Lenucci, direttore Area politiche europee e centro studi Confagricoltura; Antonio Sposicchi, CIA-ANABIO, Alessandro Apolito, Coldiretti; Stefano Locatelli, vicepresidente ANCI, Giorgio Mercuri presidente di Alleanza Cooperative, Fabio Del Bravo ISMEA servizi allo sviluppo rurale, Marina Cristina Di Domizio, Federalimentare e Cluster Agrifood, Roberto Bianchi, direttore Foragri. In video conferenza, Mauro Agnoletti, presidente Osservatorio Paesaggi Storici Rurali e l'on. Paolo De Castro, parlamentare Europeo. Oltre una sessantina di rappresentanti dei distretti firmatari. “Abbiamo patrocinato l'evento –ha sottolineato il vicepresidente Anci, Locatelli – perché è fondamentale poter interloquire con un soggetto unico”.

Il consiglio direttivo della Consulta è composto da: Angelo Barone presidente (Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete); Roberto Belli (Distretto Salumi Dop Piacentini) e Ignazio Garau (Distretto Bio Slow delle Puglie) vice presidenti, Fabio Fabbri (Distretto Val D'Arno Superiore) Gianni Capalbi (Distretto Rurale Colline e Montagne Materane) Fernando De Marchis (Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta Agro Pontino), Gianpaolo Bilato (Distretto Latte Lombardo), Giuseppe Oddo (Sikania Distretto del Cibo Biomediterraneo), Federica Argentati (Distretto Agrumi di Sicilia).

Sono 28 i Distretti del Cibo fondatori che con la sottoscrizione oggi dello statuto hanno espresso la necessità di fare rete, rafforzare la capacità progettuale e di iniziativa dei territori per una migliore gestione delle risorse disponibili.

“Siamo solo all'inizio, c'è molto lavoro da fare”, ha detto Barone. Tra gli obiettivi, la Consulta si propone di interloquire con le istituzioni, enti economici e sociali; promuovere leggi e finanziamenti che ne garantiscano lo sviluppo; creare sinergie con il mondo accademico; contribuire alla crescita sostenibile dei territori: La Consulta fa proprie le indicazioni delle istituzioni internazionali e nazionali come l'Agenda 2030 e la strategia Farm to Fork, che è al centro del Green Deal europeo.

Il territorio, il cibo, l'agricoltura, le zone rurali svolgono oggi un ruolo che va molto al di là dell'accezione di settore produttivo convenzionale: significano ospitalità turistica, esprimono marchi di fama internazionale, implicano un'attenta gestione del territorio, del paesaggio, dell'ambiente, la salvaguardia dell'ecosistema e di risorse preziose come l'acqua e l'aria, indicano nuove possibilità di approvvigionamento di energia, possono fornire materie prime ecosostenibili per altri settori produttivi sono l'emblema di una corretta e sana alimentazione.

Ad oggi sono 20 i Contratti di distretto, valutati ammissibili al finanziamento con progetti immediatamente cantierabili, pronti a partire, per un totale di investimenti per 315 milioni di euro.

Inizialmente il Mipaaf aveva stanziato 25 milioni di euro, assai insufficienti rispetto alla richiesta complessiva. “Appreziamo che il MIPAAF abbia posto nella legge di bilancio 120 milioni di euro per i distretti del cibo”, ha ricordato Barone che ha aggiunto come il primo atto ufficiale della Consulta sarà inviare la richiesta ufficiale al Mipaaf di un ulteriore emendamento per integrare le risorse necessarie per finanziare tutti i progetti ammessi”. “Attivare Questi 20 programmi di sviluppo sarebbe un importante segnale di ripartenza



26 Ottobre 2021 Salvatore Barbagallo

0

Il “Milite Ignoto” italiano forse è americano?

Facebook Shares di Salvo Barbagallo
Non è stata data importanza, ed è stata definita una “gaffe” l'immagine diffusa dalla Presidenza del Consiglio per ricordare il centenario del Milite Ignoto. Una immagine che ha toccato quasi marginalmente le cronache nazionali e che – come forse doveva essere – non...

L'EDITORIALE



2 Agosto 2021

Salvatore Barbagallo 0

Stragi: le verità nascoste, le verità negate

Facebook Shares Di Salvo Barbagallo Ci si impone...

L'EDITORIALE



15 Luglio 2021

Salvatore Barbagallo 0

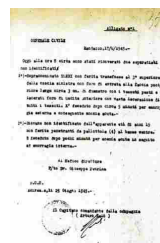
Una storia nostrana, una storia di migranti Siciliani

Non si trova da nessuna parte lo splendore...

ENNA

L'EDITORIALE

MESSINA



17 Giugno 2021

Salvatore Barbagallo 0

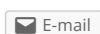
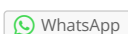
17 giugno 1945: l'assassinio di Antonio Canepa

immediata del settore agroalimentare – ha aggiunto – ma occorre avere una strategia condivisa per utilizzare al meglio sia le risorse del PNRR che della PAC”.

Nelle linee programmatiche del MIPAAF, i contratti di distretto e di filiera sono già riconosciuti strategici per lo sviluppo dell'intero settore e che nella ripartizione del Fondo Complementare al PNRR siano stati destinati al MIPAAF 1 miliardo e 203 milioni di euro, per i settori agroalimentare, pesca, floricoltura e vivaismo.

“C'è un Pnrr da sfruttare al meglio una nuova Pac da inserire nelle politiche di gestione delle risorse – ha ribadito il ministro – i fondi che abbiamo stanziato siamo tenuti a spenderli dove c'è volontà e possibilità di investimento”. “I distretti – ha osservato il sottosegretario Centinaio – sono centrali per questo cercheremo di aggiungere altri fondi ai 120 milioni previsti dalla legge di bilancio”. Da Bruxelles è intervenuto anche l'eurodeputato, Paolo De Castro. “I fondi che arriveranno dalla PAC saranno attorno ai 51 miliardi di euro, gli stessi che arrivarono per il periodo 2014-2020. Bisogna subito organizzare l'investimento delle risorse tra rischio per le imprese, aiuti ai giovani e assicurazioni sulle calamità naturali”.

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

Correlati



Nasce la Consulta dei distretti del Cibo

24 Novembre 2021
In "IMPRESE"

Presentato alla Bit di Milano
Nasce il Distretto turistico "Il mare dell'Etna"
Trecento chilometri quadrati di territorio, 300 mila abitanti, diecimila posti letto, 9.600 esercizi commerciali, oltre 600 mila
19 Febbraio 2012
In "DALL'ITALIA"



La Sicilia punta sui Distretti:
dall'olio ai dolci, alle nuove tecnologie
31 Ottobre 2021
In "IMPRESE"

Facebook Shares Di Salvo Barbagallo Il
17 giugno...

L'EDITORIALE STORIA

La nuova collana Cento di Salvo Barbagallo – edizione limitata disponibile sul sito Mare Nostrum Edizioni – 3 volumi



Francesco Gianino
IL SALTO DEL CAVALLO

Introduzione di Cateno Tempio
Postfazione di Giuseppe Verde



NOW. #nonsolofantasy





Informazione
Spettacolo
Attualità
Turismo

Cerca nel sito

Vai



HOME • CHI SIAMO • LA REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ • ABBONAMENTI • DOVE ACQUISTARE •

Tu sei qui: [Home](#) → [Notizie](#) - [Alimentazione](#) / [Enogastr/Agroalim/ Fiere /prodotti](#) → [Nata la Prima Consulta nazionale dei Distretti del Cibo](#)

Nata la Prima Consulta nazionale dei Distretti del Cibo

Data pubblicazione: 26-11-2021

Roma - “Siamo riusciti a mettere al centro dell’attenzione della politica il ruolo centrale dei distretti nella programmazione integrata territoriale enella sfida della transizione verso un sistema agroalimentare sostenibile del nostro Paese. Ora dobbiamo concretizzare”. Così, ha esordito il neo presidente della neonata Consulta nazionale dei Distretti del Cibo, costituita ieri nella sede del Mipaaf, che ha patrocinato l’evento assieme alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e all’Anci. A salutare la nascita, anche il ministro alle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli e il sottosegretario Gian Marco Centinaio.

“Noi crediamo fortemente nei distretti – ha detto il ministro – perché sono lo strumento maggiormente di prossimità, che consente ai sistemi produttivi italiani di adempiere alla sfida che l’agricoltura deve affrontare nell’immediato”.

“Non dobbiamo mai dimenticarci – ha sottolineato il sottosegretario Centinaio – che l’agroalimentare è anche un biglietto da visita del made in Italy nel mondo: l’export ha toccato quest’anno quota 50 miliardi di euro quando tre anni fa esultavamo per la quota di 43 miliardi”. Erano presenti oggi il presidente Alessandro Pacciani e il direttore Daniela Toccaceli del Centro studi GAIA, Accademia dei Georgofili; il prof. Carlo Hausmann, direttore Generale i Agro Camera, Roma; Vincenzo Lenucci, direttore Area politiche europee e centro studi Confagricoltura; Antonio Sposicchi, CIA-ANABIO, Alessandro Apolito, Coldiretti; Stefano Locatelli, vicepresidente ANCI, Giorgio Mercuri presidente di Alleanza Cooperative, Fabio Del Bravo ISMEA servizi allo sviluppo rurale, Marina Cristina Di Domizio, Federalimentare e Cluster Agrifood, Roberto Bianchi, direttore Foragri. In video conferenza, Mauro Agnoletti, presidente Osservatorio Paesaggi Storici Rurali e l’on. Paolo De Castro, parlamentare Europeo. Oltre una sessantina di rappresentanti dei distretti firmatari. “Abbiamo patrocinato l’evento – ha sottolineato il vicepresidente Ance, Locatelli – perché è fondamentale poter interloquire con un soggetto unico”. Il consiglio direttivo della Consulta è composto da: Angelo Barone presidente (Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete); Roberto Belli (Distretto Salumi Dop Piacentini) e Ignazio Garau (Distretto Bio Slow delle Puglie) vice presidenti, Fabio Fabbri (Distretto Val D’Arno Superiore) Gianni Capalbi (Distretto Rurale Colline e Montagne Materane) Fernando De Marchis (Distretto Agroalimentare di Qualità dell’Ortofrutta Agro Pontino), Gianpaolo Bilato (Distretto Latte Lombardo), Giuseppe Oddo (Sikania Distretto del Cibo Biomediterraneo), Federica Argentati (Distretto Agrumi di Sicilia). Sono 28i Distretti del Cibo fondatori che con la sottoscrizione oggi dello statuto hanno espresso la necessità di fare rete, rafforzare la capacità progettuale e di iniziativa dei territori per una migliore gestione delle risorse disponibili. “Siamo solo all’inizio, c’è molto lavoro da fare”, ha detto Barone. Tra gli obiettivi, la Consulta si propone di interloquire con le istituzioni, enti economici e sociali; promuovere leggi e finanziamenti che ne garantiscano lo sviluppo; creare sinergie con il mondo accademico; contribuire alla crescita sostenibile dei territori: La Consulta fa proprie le indicazioni delle istituzioni internazionali e nazionali come l’Agenda 2030 e la strategia Farm to Fork, che è al centro del Green Deal europeo.

Il territorio, il cibo, l’agricoltura, le zone rurali svolgono oggi un ruolo che va molto al di là dell’accezione di settore produttivo convenzionale: significano ospitalità turistica, esprimono marchi di fama internazionale, implicano un’attenta gestione del territorio, del paesaggio, dell’ambiente, la salvaguardia dell’ecosistema e di risorse preziose come l’acqua e l’aria, indicano nuove possibilità di



Informazioni

- [Bandi gare concorsi](#)
- [Legislazione](#)
- [Tutti Gli Uomini Del Turismo](#)
- [Le Borse Del Turismo Internazionali](#)
- [I Convention Bureau](#)
- [Assessorati al Turismo regionali d'Italia](#)
- [Enti Bilaterali del Turismo in Italia \(EBT\)](#)
- [FIAVEIT](#)

Variety

- [Futurescion by Pagnini](#)
- [Strillinciuci](#)

Viaggi

- [Italia](#)
- [Estero](#)

Iniziative

- [Operazione Simpatia](#)
- [Moda/Bellezza](#)
- [Sanità](#)



Notizie

- [Comune - Regione - Città Metrop.](#)
- [Alimentazione / Enogastr/Agroalim/ Fiere /prodotti](#)
- [Attualità](#)
- [cinema - festival - corti](#)
- [Cultura - Arte - Letteratura - Scienze](#)
- [cronaca](#)
- [Danza/ moderna/classica](#)
- [Eventi/Manif./Fiere](#)
- [lettere/opinioni](#)
- [Lettture consigliate](#)
- [Motori](#)
- [musica - radio - tv - web - youtube](#)
- [musica classica/lirica/](#)
- [Politica, Lavoro, Sindacati](#)
- [Spettacoli](#)
- [Sport/Gioco](#)
- [Teatri](#)
- [Trasporti/](#)
- [Turismo/Alberghi/ Assoc.Categ./Fiere Settore](#)
- [Viabilità](#)



approvvigionamento di energia, possono fornire materie prime ecosostenibili per altri settori produttivi sono l'emblema di una corretta e sana alimentazione. Ad oggi sono 20 i Contratti di distretto, valutati ammissibili al finanziamento con progetti immediatamente cantierabili, pronti a partire, per un totale di investimenti per 315 milioni di euro. Inizialmente il Mipaaf aveva stanziato 25 milioni di euro, assai insufficienti rispetto alla richiesta complessiva. "Apprezziamo che il MIPAAF abbia posto nella legge di bilancio 120 milioni di euro per i distretti del cibo", ha ricordato Barone che ha aggiunto come il primo atto ufficiale della Consulta sarà inviare la richiesta ufficiale al Mipaaf di un ulteriore emendamento per integrare le risorse necessarie per finanziare tutti i progetti ammessi". "Attivare Questi 20 programmi di sviluppo sarebbe un importante segnale di ripartenza immediata del settore agroalimentare - ha aggiunto - ma occorre avere una strategia condivisa per utilizzare al meglio sia le risorse del PNRR che della PAC". Nelle linee programmatiche del MIPAAF, i contratti di distretto e di filiera sono già riconosciuti strategici per lo sviluppo dell'intero settore e che nella ripartizione del Fondo Complementare al PNRR siano stati destinati al MIPAAF 1 miliardo e 203 milioni di euro, per i settori agroalimentare, pesca, floricoltura e vivaismo. "C'è un Pnrr da sfruttare al meglio una nuova Pac da inserire nelle politiche di gestione delle risorse - ha ribadito il ministro - i fondi che abbiamo stanziato siamo tenuti a spenderli dove c'è volontà e possibilità di investimento". "I distretti - ha osservato il sottosegretario Centinaio - sono centrali per questo cercheremo di aggiungere altri fondi ai 120 milioni previsti dalla legge di bilancio". Da Bruxelles è intervenuto anche l'eurodeputato, Paolo De Castro. "I fondi che arriveranno dalla PAC saranno attorno ai 51 miliardi di euro, gli stessi che arrivarono per il periodo 2014-2020. Bisogna subito organizzare l'investimento delle risorse tra rischio per le imprese, aiuti ai giovani e assicurazioni sulle calamità naturali".

Privacy Policy | Cookie Policy

LO STRILLO.IT - quotidiano on line autorizzato dal Tribunale di Napoli da

febbraio 2015 (n. iscrizione 4721 del 13.02.96 la stessa de LO STRILLO periodico cartaceo)

Via Toledo, 210 - 80132 Napoli (Na) Tel. 081 413705 tel.e fax: 081 412396 redazione@lostrillo.it

Credits: CMS progettato e realizzato da Stefano Ulisse -

Numero visite: 38.161.070

Venerdì 26 Novembre 2021 - Aggiornato alle 14:14

ITALIA

MONDO

NON SOLO VINO

NEWSLETTER

LA CANTINA DI WINENEWS

DICONO DI NOI

WINENEWS TV

NON SOLO VINO
IL PROGETTO

HOME > NON SOLO VINO

Agricoltura e territori: nasce la "Consulta nazionale dei Distretti del cibo"

28 distretti, dalla Sicilia al Veneto, per fare ancora più rete, creare sinergie anche con il mondo accademico e dialogare con le istituzioni

ROMA, 26 NOVEMBRE 2021, ORE 15:00









Agrumi di Sicilia tra i 28 distretti della "Consulta nazionale dei Distretti del cibo"

I distretti del cibo italiano si mettono in rete: è nata, ieri, a Roma, la "Consulta nazionale dei Distretti del cibo", formata ad oggi da 28 distretti, dalla Sicilia al Veneto. A guidarla sarà il presidente Angelo Barone (del Distretto delle Filiere e dei Territori di Sicilia in Rete), con il consiglio direttivo formato da Ignazio Garau (Distretto Bio Slow delle Puglie) vice presidenti, Fabio Fabbri (Distretto Val d'Arno Superiore) Gianni Capalbi (Distretto Rurale Colline e Montagne Materane) Fernando

**De Marchis (Distretto Agroalimentare di Qualità dell'Ortofrutta Agro Pontino),
Cianpaolo Bilato (Distretto Latte Lombardo), Giuseppe Oddo (Sikania Distretto del
Cibo Biomediterraneo) e Federica Argentati (Distretto Agrumi di Sicilia).**

"Noi crediamo fortemente nei distretti - **ha detto il Ministro delle Politiche Agricole, Stefano Patuanelli** - perché sono lo strumento maggiormente di prossimità, che consente ai sistemi produttivi italiani di adempiere alla sfida che l'agricoltura deve affrontare nell'immediato". Tra gli obiettivi, la Consulta si propone di interloquire con le istituzioni, enti economici e sociali; promuovere leggi e finanziamenti che ne garantiscano lo sviluppo; creare sinergie con il mondo accademico; contribuire alla crescita sostenibile dei territori. Ad oggi sono 20 i Contratti di distretto, valutati ammissibili al finanziamento con progetti immediatamente cantierabili, pronti a partire, per un totale di investimenti per 315 milioni di euro.

"Non dobbiamo mai dimenticarci - **ha sottolineato il Sottosegretario delle Politiche Agricole Centinaio** - che l'agroalimentare è anche un biglietto da visita del made in Italy nel mondo: l'export ha toccato quest'anno quota 50 miliardi di euro quando tre anni fa esultavamo per la quota di 43 miliardi".

Copyright © 2000/2021

TAG: **CIBO, CONSULTA NAZIONALE, DISTRETTI**

ALTRI ARTICOLI